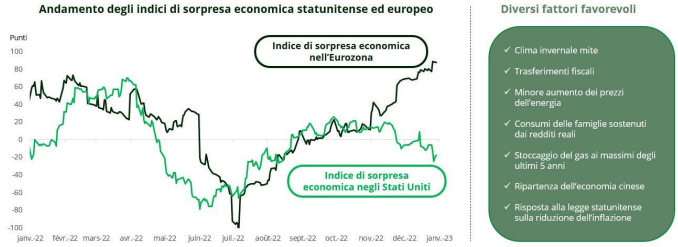
Economia, mercati: la rivincita dell'Europa?

Autore/i
Frédéric Leroux

Data di pubblicazione
6 Febbraio 2023

Lu



Fonti: Carmignac, Bloomberg alla data del 23/01/2023

L'Economic Surprise Index misura il livello di sovraperformance dei dati macroeconomici pubblicati rispetto alla previsione (consensus).

Nelle ultime settimane, l'Europa ha mostrato una notevole forza economica rispetto agli Stati Uniti, come comprovato dai rispettivi indicatori di sorpresa economica di queste due aree geografiche.

Per quale motivo?

Il clima mite, che ha migliorato in modo significativo la situazione energetica, i piani di sostegno fiscale e il ritorno della Cina sulla scena economica, sono tutti fattori che giustificano questa performance, i cui effetti sul mercato azionario sono sbalorditivi. Dallo scorso 31 agosto, **la sovraperformance dei titoli azionari europei[1] ha raggiunto il livello del 17,5%** e addirittura del +23,5% se si tiene conto dell'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro!

Ovviamente, questa forza relativa del Vecchio Continente è destinata a subire quanto meno qualche contraccolpo; performance come queste necessitano di pause per poter proseguire. Pertanto, non scommetteremo nel breve termine sulla probabilità di proseguimento di questo straordinario rally europeo. Tuttavia, riteniamo probabile che l'inversione di tendenza a favore dell'Europa, dopo dodici anni pressoché ininterrotti di sovraperformance degli Stati Uniti, si inscriva in **un movimento a lungo termine appena iniziato**.

Chi potrebbe beneficiarne?

Il contesto inflazionistico che dal 2021 sta caratterizzando le cosiddette economie “sviluppate” potrebbe verosimilmente alimentare i flussi finanziari da Occidente (Stati Uniti) verso Oriente (Europa, Cina, Giappone). Tali flussi sarebbero riconducibili alla consapevolezza del fatto che una crescita più dinamica del previsto potrebbe coinvolgere le economie più cicliche. Ciò **favorirebbe il forte apprezzamento dei mercati azionari europei, cinesi e giapponesi, più ricchi di titoli ciclici**, dopo essere stati penalizzati dal lungo periodo di crescita lenta e costante dello scorso decennio.

Analogamente, il contesto di tassi di intesse, tornato a essere attualmente più ragionevole, dovrebbe favorire**le imprese la cui attività è risultata maggiormente utile all’economia in termini storici**.

[1]Performance dell’indice Euro Stoxx 50 rispetto a quella dell’indice S&P 500.

Contatta i nostri esperti

Questo è un documento pubblicitario. Il presente articolo non può essere riprodotto, totalmente o parzialmente, senza la previa autorizzazione della società di gestione. Non si tratta né di un'offerta di sottoscrizione né di una consulenza d'investimento. Le informazioni contenute nel presente articolo possono essere incomplete e potrebbero subire modifiche in qualsiasi momento senza preavviso. Le performance passate non sono un'indicazione delle performance future. Il riferimento a titoli o strumenti finanziari specifici è riportato a titolo meramente esemplificativo per illustrare titoli attualmente o precedentemente presenti nei portafogli dei Fondi della gamma Carmignac. Tale riferimento non è volto pertanto a promuovere l’investimento diretto in detti strumenti né costituisce una consulenza di investimento. La Società di Gestione ha la facoltà di effettuare transazioni con tali strumenti prima della pubblicazione della comunicazione. I portafogli dei Fondi Carmignac possono essere modificati in qualsiasi momento.